



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.ASPRONI" IGLESIAS

E-mail: cais01300v@istruzione.it - mail certificata: cais01300v@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.liceoasproni.it



"G. Asproni"
LICEO SCIENTIFICO Ordinamentale
LICEO SCIENTIFICO Sportivo



"R. Branca"



LICEO ARTISTICO
Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design

Il giorno 19 dicembre 2023 si stipula la seguente

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO- A.S. 2023/24

PREMESSA

La presente premessa fa parte integrante del contratto integrativo di istituto. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica è finalizzata al miglioramento qualitativo e all'incremento quantitativo del servizio scolastico attraverso il sostegno ai processi innovatori mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti di tutti i dipendenti. Le relazioni sindacali sono improntate ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientate alla prevenzione dei conflitti. La contrattazione integrativa d'istituto è conforme alle norme vigenti.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto di Istruzione Superiore Giorgio Asproni" di Iglesias (SU)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/24
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. In casi di urgenza le riunioni possono essere convocate con un preavviso non inferiore a 48 ore.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);

- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
- e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

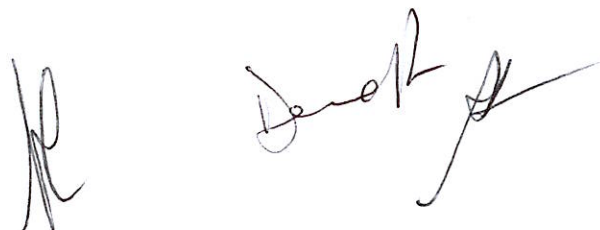
1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, sentiti gli organi collegiali competenti;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.



2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, situate nei due plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Nel sito è inoltre presente una sezione denominata "bacheca sindacale".
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, per la propria attività sindacale, l'Aula magna e/o altri spazi scolastici ritenuti idonei, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, l'attività amministrativa, per cui n.1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, si seguiranno i seguenti criteri
 - rimarrà in servizio chi ha usufruito nel corso dell'anno scolastico di un maggior numero di ore di permesso per partecipare ad assemblee sindacali
 - a parità di ore di permesso usufruito si utilizzerà il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Servizi essenziali e contingenti minimi in caso di sciopero

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero segue le indicazioni contenute nell'accordo Aran del 2 dicembre 2020 , il conseguente protocollo siglato in data 3 febbraio 2021 prot. N.1035 fra la Dirigente Scolastica e le OOSS e il regolamento emanato in data 16 febbraio 2021 prot. N.1406

Gli incarichi dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito dalle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. Gli incarichi dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 13 – Referendum

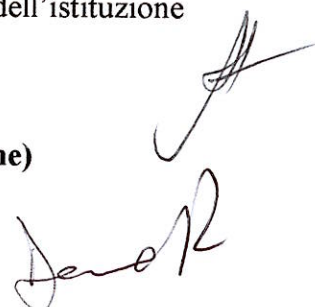
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi non sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)



In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, previo consenso del lavoratore, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola non vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO –DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata; la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; l'orario di uscita non potrà essere precedente all'orario di conclusione delle lezioni.

ART. 17 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Le convocazioni ufficiali degli Organi Collegiali, degli incontri Scuola-Famiglia, degli Organi tecnici, devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata sul sito web dell'istituzione scolastica, con i giorni di preavviso previsti per legge o regolamento.



2. Le comunicazioni pubblicate nel sito web dell'istituzione scolastica devono essere consultate e lette dai Docenti e dal personale ATA , pertanto la consultazione del sito web deve essere costante e quotidiana nell'ambito delle possibilità orarie di ciascuno (comunque al di fuori dell'orario di lezione).
3. La comunicazione tramite i canali digitali (es. per email) non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori, quindi è possibile, per l'Amministrazione, inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi, poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura ed eventuale replica. Pertanto, trattandosi di trasmissione di messaggi che non richiedono la connessione contemporanea, le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, e altre comunicazioni interne) possono essere pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico o inoltrate al personale tramite la posta elettronica o altre piattaforme senza alcun limite di tempo, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare neitempi dicuisopra.
4. Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica del personale vanno dalle ore 08.00 alle 14.00 dal lunedì al sabato.
5. I collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi e il personale ATA con incarichi specifici possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali, per esigenze indifferibili.
6. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori in qualsiasi momento, anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico, economico e professionale.
7. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto tecnologico, oltre gli orari indicati in caso di urgenze indifferibili.

**ART. 18- RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA
PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI
PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE**

5

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO-TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. stanziamenti per tutor scolastici e orientatore ai sensi del DM 63 del 05/04/2023;
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

- f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - g. attività complementari di educazione fisica;
 - h. eventuali contributi dei genitori.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (lordo dipendente) ammonta a:
- FIS: € 37.444,33+ economie da cedolino unico €4.129,53
- Fondo per la valorizzazione del merito del personale € 7.696,10 + economie da cedolino unico € 737,71;
- Funzioni strumentali: € 3.169,29;
- Incarichi specifici € 1.930,85;
- Tutor scolastici e orientatore € 21.373,26;
- Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 2.128,79 + economie da cedolino unico € 1.904,85;
- Attività complementari di educazione fisica: € 1.922,98+ economie da cedolino unico € 1.423,33;
- Aree a rischio: € 602,83;

Art. 20 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della contrattazione nazionale integrativa sui criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/2024 sottoscritto l'8 settembre 2023.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
- 1 – Risorse assegnate col sistema del cedolino unico:
- a - Funzioni strumentali al POF: € 3.169,29;
 - b - Incarichi specifici del personale ATA: € 1.930,85;
 - c - Attività complementari di educazione fisica: € 1.922,98+ economie da cedolino unico € 1.423,33;
 - d - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 2.128,79+ economie da cedolino unico € 1.904,85;
 - e – Tutor scolastici e orientatore € 21.373,26;
 - f – aree a rischio € 602,83;
 - g - indennità di direzione quota variabile del DSGA € 3.120,00 e al sostituto del Dsga € 222,66.

Per il corrente anno scolastico si prevede di mutare destinazione alle economie relative alla pratica sportiva, alle ore eccedenti per incrementare i fondi per la retribuzione delle funzioni strumentali, degli incarichi specifici e del FIS, come dettagliato nella tabella di cui al successivo articolo 23.

- 2 – Risorse previste a carico di altri finanziamenti nel programma annuale, e non ancora



utilizzate, per il pagamento di compensi accessori al personale:

Aggregato di spesa	Descrizione	Importo L.D.
A04/01	Alternanza scuola lavoro	4.449,47
A01/01	Compensi RSPP	1.883,95
A03/02	PNRR-MACIII 4-2022-981-P_21230 disp.scol	40.095,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 20 comma 2, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
3. Se nel corso dell'anno si avranno integrazioni nel finanziamento del FIS, l'importo verrà ripartito nella stessa proporzione.

Art. 23 – Stanziamenti

.1 Per l'anno scolastico 2023/2024 le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di Istituto con l'indicazione delle somme finalizzate di cui all'articolo 20 comma 2 e il fondo di riserva proposto pari a euro 400,00, sono determinate come segue:

RISORSE	Risorse finalizzate	Fondo di riserva	Risorse oggetto di ripartizione tra docenti e ATA	Economie con modifica di destinazione	TOTALE
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	3.342,66	400,00	37.831,20	2497,65	44.071,51

Fondo per la valorizzazione del merito del personale della scuola (economie comprese)	0	0	8.433,81		8.433,81
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL)	3.169,29	0		430,71	3.600,00
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL, co. 1, lett. b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.930,85	0	0	399,82	2.330,67
Tutor scolastici e orientatore ai sensi del DM 63 del 05/04/2023	21.373,26	0	0		21.373,26
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL)	3.346,31	0	0	-1423,33	1.922,98
Ore eccedenti colleghi assenti	4.033,64	0	0	-1904,85	2.128,79
Progetti aree a Rischio	€ 602,83	0	0		602,83
TOTALE a disposizione dell'Istituzione Scolastica	37798,84	400,00	46.265,01	0,00	84.463,85

Sulla somma oggetto di ripartizione, pari a € 46.265,01, in vista dell'incremento dei compensi orari di cui al CCNL in corso di registrazione, è stata calcolata una maggiorazione del 10% sugli 8/12mi dell'importo al netto di fondo di riserva e indennità di direzione che verrà prudenzialmente accantonata. Tale maggiorazione, pari a euro 3.084,33, trova copertura nelle economie dell'anno precedente relative alle attività complementari di educazione fisica, alle ore eccedenti e con la diminuzione di euro 550,60 dalla somma di 46.265,01.

Pertanto la somma oggetto di ripartizione fra docenti e ATA è €45714,41

La somma oggetto di ripartizione, comprensiva di detto accantonamento viene destinata per il 73% ai docenti (€ 33371,52) e per il 27% agli ata (€ 12342,89).

Per la determinazione del numero di ore degli incarichi da attribuire a carico del FIS si fa riferimento alle somme al netto dell'accantonamento (docenti € 33.371,52 e ata €12.342,89) e al costo orario attuale.

Se nel corso dell'anno si avranno integrazioni nel finanziamento del Fondo di Istituto, l'importo verrà ripartito nella stessa proporzione.

Come evidenziato nel prospetto vengono inoltre destinati, delle stesse economie, euro 430,71 per integrare l'importo destinato alle funzioni strumentali e euro 399,82 per integrare l'importo destinato agli incarichi specifici.

Per quanto riguarda l'incremento per gli incarichi specifici, 254,15 euro si riferiscono alla necessità di aumentare il budget per gli assistenti tecnici e amministrativi, mentre 145,67 euro sono destinati, analogamente a quanto già previsto per il FIS, all'accantonamento da utilizzare in caso di stipula del nuovo CCNL; ciò in considerazione del fatto che i compensi saranno attribuiti in relazione a un numero di ore di attività aggiuntiva.

Art. 24 - Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente

1. Le risorse del Fondo di istituto vengono utilizzate per retribuire le seguenti attività, come da tabella allegata:

1. Primo collaboratore del DS
2. Secondo collaboratore del DS
3. Coordinatori dei Consigli di classe
4. Coordinatori di classe per l'educazione civica
5. Coordinatori di dipartimento
6. Incaricati addetti al servizio di prevenzione e protezione, e antincendio;
7. Incaricati primo soccorso
8. Addetti antifumo
9. Tutor neoimmessi in ruolo
10. Commissione supporto DS orario
11. Commissione Ptof;
12. Commissione orientamento
13. Commissione recupero e sostegno
14. Commissione accoglienza
15. Commissione tecnologie e multimedialità
16. Commissione citt. Attiva, ed.civica, progettazione curricolare e extracurricolare
17. Commissione viaggi d'istruzione
18. Commissione elettorale
19. Referenti Centro sportivo
20. Segretari consigli di classe
21. Referente bullismo e cyberbullismo
22. Referente educazione civica
23. Referente liceo artistico
24. Referente liceo sportivo
25. Referente Formazione
26. Responsabili di laboratorio
27. Team bullismo e cyberbullismo
28. Referente giochi di matematica
29. Referente area progettuale nell'ambito dell'innovazione
30. Referente Progetto Cittadinanza attiva
31. Referente Progetto Asimov
32. Referente Centro sportivo
33. Animatore digitale



34. Referente sostegno alla mobilità studentesca
 35. Gruppo NIV
 36. Progetto istruzione domiciliare-ore funzionali

TOTALE FIS DOCENTI			€ 33.773,46
Costo orario: 17,50 euro	n. docenti	n. ore forfettarie	Tot. ore
1) Primo collaboratore del DS	1	200	200
2) Secondo collaboratore del DS	1	120	120
3) Referente liceo artistico	1	30	30
4) Referente liceo sportivo	1	30	30
5) Referente formazione	1	10	10
6) Coordinatori di classe per ed. civica	30	2	60
7) Coordinatori di dipartimento	3	8	24
8) Coordinatori consigli di classe (1,2,3,4)	25	9	225
9) Coordinatori consigli di classe (classi 5 [^])	5	11	55
10) Team bullismo e cyberbullismo	2	2	4
11) Referente centro sportivo	2	7	14
12) Responsabili di laboratorio	11	9	99
13) Commissione supporto DS orario	2	60	120
14) Commissione accoglienza	6	5	30
15) Commissione PTOF	5	6	30
16) Commissione orientamento	9	7	63
17) Commissione tecnologie e multimedialità	4	12	48
18) Commissione recupero e sostegno	4	7	28

19) Segretari consigli di classe	30	2	60
20) Commissione citt. Attiva, ed.civica, progettazione curricolare e extracurricolare	14	4	56
21) Commissione elettorale	3	2	6
22) Referente educazione civica	1	15	15
23) Referente progetto area cittadinanza attiva	1	20	20
24) Referente Progetto Asimov	1	15	15
25) Referente bullismo e cyberbullismo	1	15	15
26) Referente area progettuale nell'ambito dell'innovazione	1	20	20
27) Referente sostegno alla mobilità studentesca	1	15	15
28) Referente giochi di matematica	1	15	15
29) Commissione viaggi d'istruzione	6	5	30
30) Animatore digitale	1	20	20
31) Addetti prevenzione e antincendio	6	2	12
32) Addetti primo soccorso	6	2	12
33) Addetti antifumo	2	1	2
34) Tutor neo immessi	8	3	24
35) NIV	4	4	16
36) Progetto istruzione domiciliare-ore funzionali	4	1	4
Totale ore			1547
Importo orario			€17,50
Totale spesa in euro			€ 27072,50
Progetto istruzione domiciliare Ore insegnamento aggiuntive (25% del totale spesa)			€35,00 30

Tot. Spesa per progetto istruzione domiciliare			€ 1050 (B)	
Banca ore per attività di sportello e recupero			€35,00	149,97
Totale spesa in euro per sportello e recupero			€ 5248,95(C)	
Totale (A)+ (B)+(C)			€ 33371,45	

Somma programmata € **33.371,52**

Somma non programmata +0,07

2. Si assegnano le risorse ai singoli progetti previsti dal POF tenendo conto dei seguenti elementi:
 - a) la rilevanza del progetto rispetto alle priorità individuate nel POF;
 - b) la sua ricaduta in termini di numero di classi, docenti, alunni soggetti esterni coinvolti;
 - c) la sua complessità in termini di progettazione, attuazione e gestione.

3. I compensi da attribuire ai singoli docenti per lo svolgimento di attività nell'ambito di progetti o Commissioni, o di incarichi individuali, sono determinati tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a) durata dell'impegno (saltuario, di breve durata, o permanente);
 - b) livello di responsabilità e complessità del compito svolto (referente di progetto o di Commissione; responsabile di specifici ambiti operativi; semplice membro aggregato, ecc.).

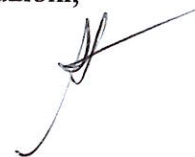
4. Le attività aggiuntive svolte da un docente in compresenza con un esperto esterno vengono incentivate come attività funzionali (se adeguatamente giustificate dal progetto).

2. I docenti i quali abbiano partecipato alle riunioni del Collegio dei docenti o dei Consigli di classe per 40 ore annue e ne abbiano dato comunicazione scritta al Dirigente, sono esonerati dall'obbligo di partecipare a ulteriori riunioni dell'organo collegiale (con esclusione degli scrutini).

3. Qualora tale obbligo venga formalmente affermato nella circolare di convocazione, le ore eccedenti prestate vengono compensate con il Fondo di Istituto, entro i limiti delle risorse stanziare.

6. Per flessibilità didattica si intende qualsiasi effettuazione volontaria del docente, per esigenze didattico-organizzative della scuola e/o su espressa richiesta di quest'ultima, di:
 - spostamento del giorno libero;
 - rimodulazione dell'orario di insegnamento (es. prolungamento del medesimo, con successivo recupero delle ore anticipate; anticipo/posticipo dell'orario di ingresso o di uscita; spostamento dell'ora "buca" o a disposizione; sdoppiamento della compresenza per effettuare sostituzioni, disponibilità a prestare servizio in orario antimeridiano e pomeridiano nella stessa giornata...);
 - attività di insegnamento svolta su più plessi;
 - attività con gruppi di alunni provenienti da più classi;
 - attività svolte nel domicilio dello studente o via web(istruzione domiciliare).





Art. 25 - Economie

Per economie s'intendono le ore residue non impegnate quest'anno .

Art. 26 - Funzioni strumentali

Si destinano i seguenti compensi per le FFSS individuate dal Collegio docenti:
Risorse a.s. 2023/24 € **3.169,29** , economie anni precedenti € **0,00**. Le risorse del presente anno scolastico sono incrementate di € **430,71** prelevate dalle economie dello scorso anno per la pratica sportiva. Pertanto il totale disponibile per le funzioni strumentali ammonta a € **3.600,00**

	Funzioni Strumentali		
Fondo 2023/24	Economie	Incrementi da altre economie	Totale
€ 3169,29	€ 0,00	€ 430,71	€ 3.600,00
Inclusione			€ 1.200,00
Tecnologia e multimedialità.			€ 1.200,00
Ptof, , invalsi, PDM			€1.200,00
Totale spesa FF.SS			€ 3.600,00
Somma non program.			€ 0,00

Art.27- Si destinano i seguenti compensi per i tutor e l'orientatore come deliberato dal Collegio docenti:

Le Risorse per l'a.s. 2023/24 sono pari € **21.373,26** lordo dipendente

RISORSE			€ 21.373,26
Figura	Numero incarichi	Importo incarico	Totale
Orientatore	1	1.507,15	€ 1.507,15
Tutor	8	2.483,26	€ 19.866,08
Totale spese			€ 21.373,23
Non programmato:			€ 0,03

Art. 28 - Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori al personale ATA

Le risorse a.s. 2023/24 sono pari a € **1.930,85** e sono incrementate di € 399,82 (come esplicito nel precedente art. 23) prelevate dalle economie dello scorso anno per la pratica sportiva. Per la determinazione del numero di ore degli incarichi da attribuire a carico del FIS si fa riferimento alle somme al netto dell'accantonamento e al costo orario attuale. Pertanto nel corrente a.s. il totale disponibile per i compensi accessori al personale ATA ammonta a € **2.185,00 al netto dell'accantonamento di € 145,67** e viene diviso nel modo seguente:

Qualifica	n° di incarichi	ore	importo orario	importo lordo dipendente

Assistenti amministrativi	1	40	14,5	580,00
Assistenti tecnici	2	40	14,5	580,00
Collaboratori scolastici	8	82	12,5	1.025,00
			Totale:	2.185,00

Gli incarichi sono destinati a retribuire ulteriori mansioni aggiuntive come definite nel piano di lavoro al personale, anche a titolo di integrazione per chi già titolare di posizione economica ex art.7.

Per gli assistenti amministrativi: un incarico riferito all'assunzione di particolare responsabilità sulla regolarità delle procedure e il rispetto degli adempimenti del settore didattica e affari generali (responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241).

Per gli assistenti tecnici: due incarichi per la maggiore responsabilità legata all'incarico di sub-consegnatario per la Custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico e dei laboratori, secondo l'area di competenza, ai sensi dell'art. 35 del D.I. 129/2018.

Per i collaboratori scolastici:

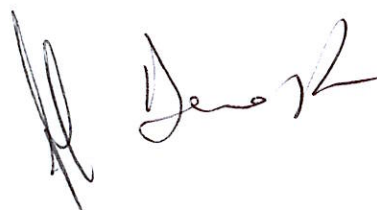
Incarico	-	Ore	Incarichi
Addetti DPI	-	28	2
Addetti primo soccorso	-	14	1
Servizio agenda	-	14	1
Servizio deposito	-	20	2
reperibilità	-	6	3
totale ore	-	82	

1. Per le attività aggiuntive da retribuire col FIS le risorse destinate sono pari a € 12.491,55, che vengono divisi nel modo seguente:

Qualifica	ore di intensivo	ore di straordinari	importo orario	importo lordo dipendente
Assistenti amministrativi	244	80	14,5	4.698,00
Assistenti tecnici	50	30	14,5	1.160,00
Collaboratori scolastici	355	163	12,5	6.475,00
			Totale:	12.333,00

Gli incarichi sono destinati a retribuire prestazioni oltre l'orario di servizio e ulteriori mansioni aggiuntive come definite nel piano di lavoro.

A consuntivo il Dirigente scolastico attribuirà i compensi accessori sulla base di quanto relazionato da Dsga circa le attività effettivamente svolte e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, con particolare riferimento al livello di cura e di attenzione mostrate, la capacità di lavoro in team, l'iniziativa propositiva, l'autonomia personale e la capacità di proporre soluzioni ai problemi nella gestione del quotidiano.



Per quanto riguarda le ore di intensivo segue elenco.

Per gli assistenti amministrativi:

- Supporto amministrativo alle attività progettuali della scuola che non abbiano altro specifico riconoscimento economico;
- Supporto all'innovazione dei processi amministrativi con particolare riferimento alle nuove tecnologie;
- Premialità per il miglioramento del servizio nella segreteria (autonomia nel proprio lavoro, capacità di iniziativa, capacità di lavoro in equipe).

E' compreso in questa voce il riconoscimento dell'intensificazione del lavoro necessario in caso di prolungate assenze inevitabili dei colleghi (malattia, 104, etc)..

Per gli assistenti tecnici:

- Supporto tecnico alle attività progettuali della scuola che non abbiano altro specifico riconoscimento economico
- Supporto all'amministrazione, con particolare riferimento alle nuove tecnologie;
- Premialità per l'apporto fattivo nel miglioramento delle dotazioni tecniche.

Per i collaboratori scolastici:

- Servizi esterni (n° ore previste: 10)
- Servizio guasti (n° ore previste: 18)
- Supporto tecnico laboratori liceo artistico (n° ore previste: 20)
- Piccole manutenzioni (n° ore previste: 10)
- Maggior impegno per supporto all'attuazione del PTOF compreso spostamento suppellettili, collaborazione coi docenti per il miglioramento dell'offerta formativa etc. (n° ore previste: 193)
- Maggior impegno richiesto a causa dell'assenza di collega dello stesso plesso. A consuntivo, sulla base del numero complessivo di assenze per malattia e L104 non coperte da supplenza cui si attribuisce il valore di un'ora ciascuna compatibilmente con le risorse disponibili, verrà calcolato per ciascuno un compenso forfettario inversamente proporzionale alle assenze individuali dello stesso tipo; in caso di risorse non sufficienti il compenso verrà ridotto proporzionalmente (n° ore previste: 104).

Tutte le ore di straordinario possono essere recuperate, su richiesta scritta del dipendente, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche (solo eccezionalmente potranno essere richieste in altro periodo), fatte salve le esigenze di funzionalità e operatività dell'istituzione scolastica.

Quando nel corso dell'anno vengono disposte dal Consiglio D'Istituto le chiusure prefestive esse comporteranno che il personale verrà collocato in ferie o in recupero orario e ciò a domanda dell'interessato.

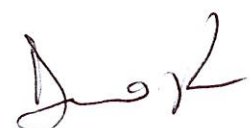
ART. 29 - Modalità per l'erogazione dei compensi accessori

1. I compensi accessori vengono corrisposti al personale docente e ATA:

- a) in modo forfettario, cioè in misura unica prestabilita a fronte dei risultati da raggiungere e/o dei più intensi carichi di lavoro previsti;
- b) ovvero in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate e documentate.

2. Per la liquidazione dei compensi spettanti, l'interessato dovrà presentare un'apposita dichiarazione, con modalità che dovranno essere comunicate dal dirigente scolastico.

- c) Il dirigente scolastico dispone la liquidazione dei compensi previa verifica del numero di ore aggiuntive effettivamente svolte (tranne che per gli incarichi da compensare in maniera forfettaria) e del conseguimento dei risultati previsti.



4. Le risorse disponibili nel Fondo dell'Istituzione scolastica rappresentano il limite complessivo per l'attribuzione dei compensi accessori. Pertanto, qualora esse risultassero insufficienti per liquidare tutti i compensi dovuti a una determinata categoria di si procederà ad una riduzione proporzionale dei compensi da attribuire a tutti i dipendenti della medesima categoria.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 32 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibile viene destinato un budget complessivo pari a due ore per persona, raddoppiato se il lavoratore ha seguito l'aggiornamento, gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previo accordo alla parte sindacale, la riduzione



dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti/attività.

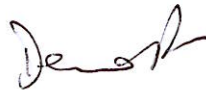
Art. 35 – Aggiornamento

1. In caso di sottoscrizione del nuovo Contratto collettivo nazionale, fermo restando le ore assegnate sia ai docenti che al Personale ATA, gli importi assegnati saranno aggiornati con le modalità indicate all'art.23.

Iglesias 19/12 / 2023

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Daria Pisu



PARTE SINDACALE :

RSU non presente nell'Istituzione Scolastica



SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

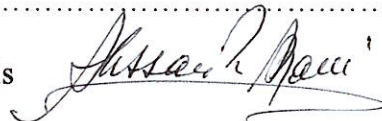
FLC/CGIL L.Cicilloni



CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSA A.Manis



GILDA/UNAMS